



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- Ufficio III -

AI DIRETTORI E AI DIRIGENTI PREPOSTI AGLI
UFFICI SCOLASTICI REGIONALI
LORO SEDI

AL SOVRINTENDENTE SCOLASTICO PER LA
PROVINCIA DI BOLZANO

AL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO ISTRUZIONE
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

E.P.C. AI DIRIGENTI SCOLASTICI DEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALI E
PARITARI
LORO SEDI

ALL'INTENDENTE SCOLASTICO PER LA SCUOLA IN
LINGUA TEDESCA BOLZANO

ALL'INTENDENTE SCOLASTICO PER LA SCUOLA DELLE
LOCALITA' LADINE - BOLZANO

ALL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E CULTURA DELLA
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA - AOSTA

AL SOVRINTENDENTE AGLI STUDI DELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA - AOSTA

ALL'ASSESSORE AI BENI CULTURALI E PUBBLICA
ISTRUZIONE DELLA REGIONE SICILIA - PALERMO

AI PRESIDENTI DELLE GIUNTE PROVINCIALI DELLE
PROVINCE AUTONOME DI BOLZANO - TRENTO

**OGGETTO: Piano nazionale di innovazione ordinamentale per la sperimentazione di
percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado -
Chiarimenti**

Pervengono a questa Direzione Generale numerosi quesiti sull'interpretazione corretta del decreto ministeriale n. 567 del 3 agosto 2017 e del Decreto Dipartimentale del 18 ottobre 2017 prot. n. 820 relativamente alla tipologia di indirizzi che possono essere oggetto di richiesta di sperimentazione quadriennale.

A riguardo, si fa presente che le proposte progettuali delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie interessate alla sperimentazione di percorsi quadriennali devono essere riferite ad indirizzi di studio ordinamentali di percorsi liceali o tecnici che **risultano già attivi** nelle istituzioni scolastiche al fine, tra l'altro, di non comportare alcun onere aggiuntivo per il bilancio dello Stato, come espressamente previsto dall'articolo 3, comma k del Decreto Dipartimentale del 18 ottobre 2017 prot. n. 820.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Rosa De Pasquale